

## Programma del corso

### **a) Manuale di riferimento:**

Anna M. Thornton, *Morfologia*, Carocci 2005 (tutto il manuale, **salvo**: i §§ 6.1-6.3 e le ultime pagine del § 6.7, da p. 111 secondo capoverso in poi; il § 7.4; e il cap. 9).

**b) I seguenti capitoli integrativi** (tutti reperibili on line alla pagina del modulo di “Approfondimenti mod. 1” cliccando su “materiale didattico”):

Il cap. 2, “Stems in Latin Verbal Morphology”, in Mark Aronoff, *Morphology by Itself*, Cambridge (Mass.), The MIT Press., 1994, pp. 31-50 [**N.B. escluse varie parti, esplicitamente cancellate**, come la discussione su *stem-based* e *word-based morphology* all’inizio del § 2.2 o tutto il § 2.3, che richiederebbero la lettura del capitolo precedente o comunque non sono state discusse a lezione].

Parte del cap. 4 “La coniugazione dell’italiano”, in Vito Pirrelli, *Paradigmi in morfologia: un approccio interdisciplinare alla flessione verbale dell’italiano*, Pisa, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, pp. 57-75 (anche qui **salvo i capoversi esplicitamente cancellati**).

Parte (pp. 89-106) del cap. 5, “Inflection and derivation”, in Martin Haspelmath – Andrea D. Sims, *Understanding Morphology*, Londra, Hodder Education 2010, **salvo le parti esplicitamente cancellate**.

L’articolo “Productivity”, di Livio Gaeta e Davide Ricca, in Peter O. Müller, Ingeborg Ohnheiser, Susan Olsen e Franz Rainer (eds.), *Word-Formation. An International Handbook of the Languages of Europe*, Vol.2, Berlin, De Gruyter 2015, pp. 842-858 (anche **qui tralasciando le parti esplicitamente cancellate**).

**c) Le slides** presentate a lezione sulla diacronia delle partizioni nel verbo romanzo e italiano, presenti anch’esse nel “materiale didattico” nella pagina on-line del corso.

**N.B.** Il programma vale anche per gli studenti non frequentanti, che sono invitati in ogni caso a contattare il docente per tempo prima di presentarsi all’esame.